

# Chieti. PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI LUISA GASBARRI “101 PERCHÉ SULLA STORIA DELL’ABRUZZO CHE NON PUOI NON SAPERE”

**- Il 18 aprile alle ore 18.00 presso il Museo d’Arte Costantino Barbella Sala di Chieti -**

**Chieti** - Si terrà il prossimo **18 aprile** con inizio **alle 18.30** presso il **Museo d’Arte Costantino Barbella di Chieti** la presentazione del volume di **Luisa Gasbarri “101 perché sulla storia dell’Abruzzo che non puoi non sapere”** (Newton Compton, Roma).

Interverrà l’autrice e introdurrà l’incontro **Francesca Rapposelli** (giornalista de Il Messaggero). **L’evento è patrocinato dal Comune di Chieti** con **la collaborazione** delle **Associazioni culturali Libridine, DiPiù per Chieti, Circolo Rotary Chieti Ovest e Officina d’Arte.**

**Il volume ripercorre dalla preistoria a oggi l’evoluzione della nostra regione** - che compare suddivisa nelle sue quattro province - attraverso gli episodi meno noti e le curiosità culturali che hanno più agganci con l’epoca attuale.

Scorrevole e brillante, è **lo strumento di indagine ideale per guidarci all’esplorazione di un Abruzzo spesso sconosciuto ai suoi stessi abitanti.**

Un territorio che ha dato **contributi imprescindibili alla storia nazionale**, vantando **scoperte meravigliose** dall’ambito gastronomico a quello letterario, retroscena turistici e zoologici, protagonisti che hanno esportato fuori dai confini dell’Italia i sensi più autentici e profondi dell’essere abruzzesi nel terzo millennio.

Chi ricorda quanto fu legata a questi luoghi **Lucrezia Borgia**, dolente regina delle più fosche trame politiche rinascimentali? O chi nomina ancora patrioti come **Marrelli** o **i Delfico**, partigiani quali **Luisa Frani**, santi coraggiosi alla stregua di **Camillo** e **Cetteo**, eroi mitici del calibro di **Ercole** e **Achille**, pensando al loro legame con l’Abruzzo più autentico? E se lo svelamento della nostra identità avesse a che vedere con **i Giusti d’Abruzzo** quanto con i famigerati **lupari** ...?

**Il volume precedente, “101 cose da fare in Abruzzo almeno una volta nella vita”,** sempre scritto da **Luisa Gasbarri**, era incentrato sulle **località più rappresentative della regione** e pare essere stato assai gradito dagli abruzzesi e non solo. I luoghi che ci circondano e che più ci influenzano non lo fanno però soltanto attraverso la loro dimensione spaziale, ma anche attraverso la loro storia.

Ogni presente chiede infatti di essere compreso alla luce del passato che l’ha generato e del futuro che lo prolungherà. E per quanto ci si muova in un mondo globalizzato, cosmopolita, dinamico, le proprie radici contano sempre, soprattutto oggi che l’appartenenza delle giovani generazioni alle province di origine è tanto messa in discussione. Soprattutto se per rilanciare l’economia si scelga di valorizzare una risorsa importante come il turismo. E chissà che tra i 101 perché del libro, proprio i giovani non trovino quello giusto per sentirsi ancora parte di una regione che dopo i recenti avvenimenti, vedi scandali politici e terremoto, ha un forte bisogno di ritrovare se stessa.

## **Dalla QUARTA DI COPERTINA:**

Situato al centro dell’Italia, in una posizione di confine, strategicamente delicata, **l’Abruzzo** è stato conteso da romani, goti, longobardi, saraceni, normanni, angioini, aragonesi, francesi, austriaci ...

Ci troviamo dunque davanti a **una regione che ha parecchio da raccontare** e ha vinto la sfida più importante: riuscire a conservare una sua ben distinta identità, **quell'abruzzesità del cuore** mantenutasi immutata persino in quanti si sono allontanati da tempo dai loro luoghi d'origine.

*Epiche dinastie, eroici episodi di resistenza, mitiche gesta di santi e briganti, parabole artistiche, colpi di scena, creazioni culinarie da guinness, avvistamenti e contatti extraterrestri: emergono di continuo sorprese e rivelazioni seguendo dalla preistoria al postmoderno **la lunga avventura di una terra** le cui province si rivelano ancora ai giorni nostri ben diverse e caratterizzate.*

Con un approccio lontano tanto da quello di un testo scolastico quanto da un'erudita monografia, **questo libro** prova a ripercorrerne **la Storia in un'innovativa modalità random**, affiancandola alla **geografia**, al **folklore**, al **mito**, all'**antropologia**, alle **curiosità di un'attualità** ormai divenuta cosmopolita. Per dimostrare quanto l'Abruzzo di oggi sia ancora figlio dell'Abruzzo di ieri.

#### **NOTA BIBLIOGRAFICA SU LUISA GASBARRI:**

Saggista, sceneggiatrice, studiosa del pensiero gender e docente di creative writing, **Luisa Gasbarri** ha inaugurato nel 2005 il genere noir shocking con il romanzo **"L'istinto innaturale"**.

Autrice di **racconti** apparsi in volume per diverse case editrici, ha curato lei stessa **antologie di narrativa dedicate a scrittori contemporanei**.

Per la **Newton Compton** ha pubblicato con successo nel 2010 il manuale **"101 cose da fare in Abruzzo almeno una volta nella vita"**. Dialoga costantemente con i lettori dalle pagine del mensile **"La Dolce Vita"**, che ospita da anni la sua rubrica, **Scritto sul Cuore**.